

**L'INTERVISTA**

# “La destra ebraica protetta dalla cricca della Casa Bianca”

**Gideon Levy**

» ROBERTA ZUNINI

**L**a voce di Gideon Levy, reporter di *Haretz* - l'unico quotidiano israeliano ancora realmente indipendente - minacciato a più riprese dai coloni e dai sostenitori della destra religiosa al governo da due legislature, questa volta è stanca. **Perché è stanco signor Levy?**

Perché non vedo alcun cambiamento in vista nell'atteggiamento di Israele nei confronti dei palestinesi sotto occupazione. Anzi, con Trump, Israele ormai si sente protetto qualsiasi cosa voglia fare. È stanco perché l'Onu, come ha dimostrato la sua debole e vigliacca reazione al massacro perpetrato l'altro ieri dall'esercito israeliano contro i civili di Gaza, ormai è definitivamente nelle mani degli Stati Uniti, ossia della cricca razzista e integralista installata nella Casa Bianca al seguito di Trump e del suo genero Jared, ebreo americano, e-

sponente della potente famiglia Kushner, da sempre finanziatrice delle colonie illegali nei Territori palestinesi.

**La destra ebraica e i religiosi che formano l'attuale governo non temono una nuova Intifada?**

È un rischio che non ha problemi a correre perché l'unico obiettivo di questo governo è rimanere al potere. E per rimanerci sa che deve sollecitare gli istinti più bassi e alimentare le paure più irrazionali della società israeliana sempre più oltranzista e xenofoba anche a causa del lavaggio del cervello mediatico. La paura principale è il terrorismo che viene facilmente sovrapposto ad Hamas. Che, pur avendo dimostrato di non essere in grado di minacciare davvero l'esistenza di Israele, viene additata come il demone; ma, ciò che è più grave, è che tutti gli abitanti di Gaza vengono ormai considerati dalla maggior parte degli israeliani come terroristi a priori. Molti si scordano che a Gaza ci sono anche palestinesi di religione cristiana. Per quanto riguarda una terza intifada, non credo ci sarà. I palestinesi sono stanchi di combattere e sono troppo indeboliti dal gioco sporco delle grandi

potenze e dei paesi arabi che hanno contribuito a dividerli al proprio interno, rendendoli ancora più deboli.

**Ma i responsabili di Hamas manipolano la popolazione che governano nella Striscia e usano i civili come carne da macello. Non ultima la bimba di 7 anni mandata nella zona cuscinetto lungo il confine tra Gaza e Israele, come ha denunciato proprio il suo giornale, per provocare i soldati israeliani.**

Ciò che di sbagliato e criminale fa Hamas va ovviamente riportato, come tutte le altre notizie di interesse pubblico. Resta il fatto che l'esercito israeliano non ha scusanti per il massacro, da scrivere a caratteri maiuscoli, che ha perpetrato lungo la zona di sicurezza voluta da Israele per umiliare e provocare la gente che ha, anzi aveva, i campi con cui si sostenta proprio in quella fascia di territorio.

**Questa volta le Forze di Sicurezza Israeliane (IDF) non si sono fatte scrupoli di reprimere nel modo più violento la manifestazione voluta da Hamas per ricordare il diritto al ritorno promesso loro già nel 1948 dall'Onu?**

Da anni Israele e le nostre forze di sicurezza violano apertamente i diritti dei palestinesi, ribadisco vittime inno-

centi della più lunga occupazione della storia contemporanea, nell'indifferenza o falsi strali della comunità internazionale. Israele si è sempre fatto beffa delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza

dell'Onu. Purtroppo non c'è nulla di nuovo sotto il sole.

**Israele ha commesso un crimine di guerra a Gaza questa volta?**

Lo ha fatto anche prima, e più volte. Ma non lo definirei un crimine di guerra, semplicemente perché a Gaza non vi è guerra, c'è solo sopruso e ingiustizia. L'esercito israeliano è uno dei più forti e potenti al mondo e continua a spacciarsi per quello anche più etico quando invece, nella realtà, fa il tiro al piccione contro persone imprigionate da decenni e private di tutto proprio dallo stesso Stato israeliano. L'esercito più potente ed etico che ammazza dei disperati perché gli tirano addosso delle pietre. Vergognoso.

**Crede che sia finita qui?**

No, purtroppo. Da qui al 15 maggio, anniversario della fondazione di Israele, ci saranno probabilmente, altri massacri ad armi impari. Se non scoppierà la Terza Intifada penso che tutto finirà come sempre. Ossia con l'assoluzione di Israele da parte di un mondo cinico e indifferente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Questo governo vuole rimanere al potere e per farlo deve sollecitare le paure e gli istinti più bassi della società israeliana*

.....



**Primo ministro**  
Benjamin Netanyahu;  
a destra,  
Gideon Levy  
*LaPresse*

